

EMULSIONI BITUMINOSE CATIONICHE

(Emulsione per Mani d'Attacco al 65% di Bitume modificata con Lattice)

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione della sostanza/miscela

Codice: **EMA01, EMA02, EMA03.**

Nome sostanza: **CL-Emulbit Modificata**

Sinonimi: emulsione per mani d'attacco, dispersione di bitume in acqua.

1.2 Uso della sostanza/miscela

USI COMUNI: esecuzione di strati di ancoraggio, riduzione delle polveri, penetrazione, impregnazione e più in generale per la costruzione e manutenzione di strade, autostrade e piste aeroportuali; da impiegare a temperatura ambiente o al max 60°C.

USI SCONSIGLIATI: non sono raccomandati altri usi diversi da quelli indicati negli usi comuni.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda informativa

Ragione sociale:

CL Conglomerati Lucchesi S.r.l.

C.F. e P. IVA:

01492180466

Indirizzo:

Via Mascagni, 2

Città/Nazione:

55016 - Porcari Lucca (LU) - ITALIA

Telefono e Fax:

0583 299894/5 - 0583 298819

E-mail responsabile della scheda informativa:

info@clconglomerati.com

Sito internet:

www.clconglomerati.com

1.4 Numero telefonici dei principali Centri Antiveleli Italiani (attivi 24/24 ore) da contattare in caso di emergenza

DENOMINAZIONE	OSPEDALE	INDIRIZZO	COMUNE	TELEFONO	FAX
CENTRO ANTIVELENI DI BERGAMO	OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO	VIA LARGO BAROZZI, 1	BERGAMO	800/883300	-
CENTRO ANTIVELENI DI MILANO	OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA	P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3	MILANO	02/66101029	02/64442768
ERV. ANTIV. - CEN. INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SULLE TOSSICAZIONI ACUTE DIP. DI FARMAC."E. MENEGHETTI"	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA	LARGO E. MENEGHETTI, 2	PADOVA	049/8275078	049/8270593

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Emulbit Modificata

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 3 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 2 del 28/06/2016

CENTRO ANTIVELENI - U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA	AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI	VIALE G. B. MORGAGNI, 65	FIRENZE	055/4277238	055/7947819
CENTRO ANTIVELENI	POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	LARGO F. VITO, 1	ROMA	06/3054343	06/3051343
CENTRO ANTIVELENI	POLICLINICO UMBERTO I	VIALE DEL POLICLINICO, 155	ROMA	06/49978000	-
CENTRO ANTIVELENI	AZIANDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI	VIA CARDARELLI, 9	NAPOLI	081/7472870	081/7472880

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze: Pericolo

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Emulbit Modificata

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 3 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 2 del 28/06/2016

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

**P305+P351+
P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

**P303+P361+
P353** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

Contiene: Alkyldiaminopropane ethoxylate

Acido cloridrico

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

Il materiale è preparato, trasportato e applicato ad alta temperatura (30 ÷ 70 °C). In tale stato il rischio principale è connesso alla possibilità di ustioni in caso di contatto accidentale del prodotto caldo con la pelle o gli occhi.

3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2 Miscele

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Residui (petrolio) da cracking termico sotto vuoto		



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Emulbit Modificata



Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 3 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 2 del 28/06/2016

CAS 92062-05-0 65

CE 295-518-9

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119498290-34-0006

Acqua

CAS 7732-18-5 31

CE 231-791-2

INDEX -

Lattice

CAS 3,378

CE

INDEX -

Alkyldiaminopropane ethoxylate

CAS 1290049-56-7 0,231 Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1B
H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10

CE 800-029-6

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119962190-XXXX

Acido cloridrico

CAS 7647-01-0 0,202 Press. Gas H280, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1A
H314, Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione
secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 5 U

CE 231-595-7

INDEX 017-002-01-X

Nr. Reg. 01-2119484862-27-XXXX

2-METIL-2,4-PENTADIOLO

CAS 107-41-5 0,099 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE 203-489-0

INDEX 603-053-00-3

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA **CL-Emulbit Modificata**

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 3 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 2 del 28/06/2016

Nr. Reg. 01-2119539582-35- XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di necessità consultare un medico consegnando la presente scheda informativa.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30 - 60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente una doccia. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: chiamare subito un medico. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

INGESTIONE: se il soggetto è cosciente, sciacquare la bocca con acqua. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzato dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Effetti acuti:

irritazione degli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle e degli occhi, ustioni alla cornea, ustioni alla pelle (dopo grave esposizione), nausea, vomito.

Effetti ritardanti:

secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Richiedere assistenza medica immediata in caso di inalazione, contatto cutaneo, contatto con gli occhi in concentrazioni elevate.

Specifici strumenti di soccorso immediato devono essere disponibili sul luogo di lavoro: docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

5 - MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto non è infiammabile.

5.1 Mezzi di estinzione

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Emulbit Modificata

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 3 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 2 del 28/06/2016

L'Emulsione Bituminosa non è classificata infiammabile, ma è una sostanza combustibile e può bruciare se sottoposta ad elevate temperature.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: CO₂, schiuma, polveri chimiche. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Evitare di respirare i fumi derivanti dalla combustione in quanto possono contenere alcuni prodotti pericolosi come CO.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare l'uso di getti d'acqua diretti se c'è la possibilità di provocare ribollimenti e schizzi.

INFORMAZIONI GENERALI: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di fuoriuscita accidentale bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evitare di respirare vapori/gas.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire (contenendo le perdite con terra, sabbia o altro materiale inerte) che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Emulbit Modificata

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 3 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 2 del 28/06/2016



6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti a temperature comprese fra 5 e 40°C. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Non sono necessarie altre informazioni aggiuntive.

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'Emulsione Bituminosa ha una volatilità bassa e in condizioni normali la produzione di fumi è limitata. Limitare comunque l'esposizione ai fumi. In caso di operazioni in ambienti confinati, assicurare una ventilazione sufficiente.

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits	
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81	
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018	

Acido cloridrico

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
VLEP	ITA	8	5	15	10	HCl allo stato gassoso

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Emulbit Modificata

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 3 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 2 del 28/06/2016

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
WEL	GBR	123	25	123	25
TLV-ACGIH			25		50
TLV-ACGIH				10	INALAB

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Emulbit Modificata

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 3 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 2 del 28/06/2016

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) <i>Aspetto e colore:</i>	liquido viscoso, bruno scuro
b) <i>Odore:</i>	caratteristico a caldo, inodore a freddo
c) <i>Soglia Olfattiva:</i>	non applicabile
d) <i>pH:</i>	1,8 ÷ 2,2
e) <i>Punto di fusione/punto di congelamento:</i>	0 °C
f) <i>Punto di ebollizione iniziale:</i>	> 100 °C
g) <i>Punto di infiammabilità:</i>	> 230 °C
h) <i>Tasso di evaporazione:</i>	non applicabile
k) <i>Tensione di vapore:</i>	non applicabile
l) <i>Densità di vapore:</i>	non applicabile
m) <i>Densità relativa:</i>	0,98 ÷ 1,20 g/cm ³
n) <i>La solubilità/le solubilità:</i>	solubile nei principali solventi organici
o) <i>Temperatura di autoaccensione:</i>	non applicabile
p) <i>Temperatura di decomposizione:</i>	non applicabile
q) <i>Viscosità a 40 °C (foro da 2 mm)</i>	15 ÷ 45 sec.
r) <i>Proprietà esplosive:</i>	non applicabile

s) *Proprietà ossidanti:* non applicabile

9.2 Altre informazioni

Nessuna.

10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Evitare il contatto con emulsioni di natura basica o con reagenti chimici (prodotti alcalini) che agiscono sul pH.

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO si decompone per effetto del calore.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO CLORIDRICO IN SOLUZIONE: rischio di esplosione per contatto con metalli alcalini, alluminio in polvere, cianuro di idrogeno e alcol.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

Evitare condizioni di freddo estremo in quanto il preparato contiene acqua e a temperature inferiori ai 3°C può congelare. Il congelamento altera il prodotto.

10.5 Materiali incompatibili

ACIDO CLORIDRICO IN SOLUZIONE: alcalini, sostanze organiche, forti agenti ossidanti e metalli.

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO incompatibile con: acidi forti, forti ossidanti. Materiali compatibili: acciaio al carbonio e alluminio.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Emulbit Modificata

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 3 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 2 del 28/06/2016

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni:

Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine:

Informazioni non disponibili.

Effetti interattivi:

Informazioni non disponibili.

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: > 5 mg/l

LD50 (Orale) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)

Acido Cloridrico

D50 (Orale) 238 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione) 4,2 mg/l ratto (gas)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle. Classificazione in base al valore sperimentale del Ph.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Emulbit Modificata

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 3 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 2 del 28/06/2016

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Asfalto (Bitume)

DL 50 orale ratto	≥ 5000 mg/kg di peso corporeo (OECD 401) (API, 1982a/b).
DL50 cutaneo coniglio	≥ 2000 mg/kg di peso corporeo (OECD 402) (API, 1982a/b).
CL50 inalazione ratto (mg/l)	≥ 94,4 mg/m ³ (Fumi di asfalto (bitume)) (OECD 403 - Frunhofer Institute, 2000).

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute. L'elevata corrosività danneggia gravemente le vie respiratorie in caso di inalazione.

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1 Tossicità

Asfalto (Bitume)

LC50-Pesci 1	≥ 1000 mg/l (LL 50 / 96 h) (QSAR, Oncorhynchus mykiss, Redman et al. 2010)
EC50-Pesci 2	≥ 1000 mg/l (LL 50 / 28 d) (QSAR, Oncorhynchus mykiss, Redman et al. 2010)
NOEC Cronica	≥ 1000 mg/l (NOEL / 28 d) (QSAR, Oncorhynchus mykiss, Redman et al. 2010)

12.2 Persistenza e degradabilità

Asfalto (Bitume)

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA **CL-Emulbit Modificata**

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 3 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 2 del 28/06/2016

Persistenza e biodegradabilità: i costituenti principali del prodotto sono da considerare “interamente” biodegradabili, ma non “prontamente” biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Solubilità in acqua > 10.000 mg/l (rapidamente degradabile).

12.3 Potenziale di bioaccumulabili

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Coefficiente di ripartizione: < -0,14 (n-ottanolo/acqua).

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU

Non applicabile.

14.2 Nome di spedizione appropriato

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Emulbit Modificata

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 3 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 2 del 28/06/2016

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Le operazioni di stesa e manipolazione dell'Emulsione Bituminosa devono essere effettuate da personale addestrato specificatamente, o sotto il controllo e la guida di supervisori addestrati.

Gli operatori devono essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza da seguire.

È consigliabile che una scheda di sicurezza sia disponibile sul luogo dove avviene l'applicazione.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate nelle sezione 2 e 3 della presente scheda:

Press. Gas	Gas sotto pressione
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Emulbit Modificata

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 3 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 2 del 28/06/2016

- H315** Provoca irritazione cutanea.
- H400** Molto tossico per gli organismi acquatici.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA CL-Emulbit Modificata



Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
Ed. n° 3 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 2 del 28/06/2016

11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 11 / 16.

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato, possono non valere se il prodotto è usato assieme ad altri o rilavorato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

